

BUONE PROSPETTIVE DALL'INCONTRO CON IL CAPO DEL CORPO

La scorsa settimana, la Segreteria nazionale del DIRFOR ha incontrato il Capo del CFS Cesare PATRONE per consegnare direttamente una nota riassuntiva delle prioritarie e urgenti istanze che il Sindacato ritiene debbano realizzarsi nel breve e medio termine.

Preliminarmente il DIRFOR ha ritenuto fondamentale ribadire al Capo del Corpo l'attaccamento del nostro Sindacato all'identità del CFS, quale moderna Forza di polizia di prossimità, legata al territorio montano e rurale della Nazione!!!

Da questo imprescindibile presupposto non può sottrarsi il Corpo e tutto il personale che, diversamente, rischierebbe di perdere quella professionalità, frutto del quotidiano lavoro in quelle aree del Paese dove peraltro lo Stato è rappresentato, a volte, solo dal CFS!

Su questo principio il DIRFOR ha trovato la piena sintonia con il Capo del Corpo che ha confermato il massimo impegno per mantenere adeguata la capillare presenza sul territorio delle strutture e del personale del CFS, a garanzia degli interessi dei cittadini e delle comunità di quelle aree marginali del Paese.

Si è ritenuto pertanto di individuare quali obiettivi primari quelli di seguito elencati:

1) riaffermazione del ruolo strategico del CFS sui territori montani e rurali del Paese; ridefinizione degli ambiti operativi e conseguente riallocazione delle risorse umane e delle strutture;

2) completa individuazione degli uffici non dirigenziali centrali e periferici, definendone le funzioni e i livelli di responsabilità, con l'attribuzione dei relativi incarichi;

3) riassetto organizzativo degli uffici dirigenziali dell'Amministrazione prevedendo la costituzione di un Dipartimento a livello centrale (ora Ispettorato Generale) e di due comandi interregionali, di livello dirigenziale generale;

4) razionalizzazione ed ottimizzazione dei rapporti gerarchico funzionali delle differenti strutture presenti sul territorio, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza;

5) inderogabile avvio dei procedimenti concorsuali per l'assunzione in ruolo di nuovi funzionari, in relazione alle croniche carenze di personale direttivo;

6) estensione delle funzioni dirigenziali per lo svolgimento degli incarichi di responsabile dei coordinamenti territoriali per l'ambiente e degli uffici territoriali per la biodiversità, nonché per i qualificati rappresentanti dell'Amministrazione presso le strutture interforze di polizia e di protezione civile a livello nazionale e internazionale;

7) individuazione e definizione dei criteri con i quali il C. di A. delibera per l'attribuzione e il rinnovo delle funzioni dirigenziali a livello centrale e periferico tenuto conto dei differenti gradi di responsabilità tra gli incarichi assegnati, analogamente a quanto previsto per le altre Forze di polizia (Uffici dirigenziali di 1^a e 2^a fascia);

8) individuazione e definizione delle modalità di progressione di carriera dal ruolo direttivo a primo dirigente e, quindi a dirigente superiore prevedendo, tra l'altro, lo svolgimento di un corso di formazione pre-dirigenziale, come avviene nella Polizia di Stato, riservato ai vice questori aggiunti;

9) potenziamento dei programmi di realizzazione di alloggi di servizio per i responsabili degli uffici dell'Amministrazione, quale indispensabile presupposto per la mobilità di detto personale;

10) adeguamento delle tessere personali e dei distintivi di riconoscimento per i dirigenti le cui caratteristiche dovranno essere conformi a quelle in uso alle altre Forze di polizia;

11) valutazione del diploma di laurea ai fini della progressione di carriera del personale non direttivo del CFS nonché inquadramento del personale laureato nell'istituendo ruolo direttivo di cui al progetto di riordino delle carriere del personale delle Forze di polizia.

Su questi temi il DIRFOR vuole confrontarsi con la base e con le altre sigle sindacali nella convinzione di poter trovare convergenza e condivisione.

LA SEGRETERIA NAZIONALE